

E-Learning (FAD)

Cosa c'è di nuovo sulla Sclerosi Multipla? - Reload

www.mediclassroom.it

On demand dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2027

RAZIONALE SCIENTIFICO

La sclerosi multipla è una patologia infiammatoria e degenerativa del sistema nervoso centrale, cronica e ad elevata complessità, non solamente espressa nella sostanza bianca. Può interessare più aree (da cui il nome "multipla"), coinvolgendo strutture quali il cervello, il midollo spinale e il nervo ottico. In Italia si stimano oltre 135.000 pazienti e per questi numeri la Sclerosi Multipla non può certamente essere considerata malattia rara. È ampiamente risaputo che la sclerosi multipla insorge in ogni età della vita, ma le persone maggiormente colpite risultano essere quelle tra i 20 e i 45 anni; negli ultimi anni sono state meglio definite le forme a esordio pediatrico (<18 anni, circa il 5% del totale) e si è anche assistito a un aumento di diagnosi in età più avanzata (>55 anni). Le femmine risultano colpite in numero doppio rispetto ai maschi. La prognosi è variabile e non sempre prevedibile: più tipicamente, nelle prime fasi la malattia si presenta sotto forma di ricadute (comparsa acuta di nuovi sintomi neurologici) intervallata da fasi di remissione di diversa durata. Nei primi anni di malattia la regressione anche completa dei sintomi avviene con maggiore probabilità (fenomeni attività di plasticità cerebrale e di compenso ne facilitano l'esito), ma con il passare del tempo i sintomi possono regredire in maniera incompleta o peggiorare in maniera progressiva, portando a un accumulo di disabilità (fase progressiva della malattia) e dare vita alle forme gravi-gravissime di malattia. In chiave etiologica si ritiene che la Sclerosi Multipla sia una malattia autoimmune. Tuttavia, più modernamente la Sclerosi Multipla viene interpretata come una malattia multifattoriale in cui alcuni fattori ambientali interagiscono con fattori genetici predisponenti allo sviluppo di autoimmunità. Fra questi si annoverano la latitudine, il fumo, l'obesità e l'esposizione a particolari agenti infettivi, fra cui il virus di Epstein Barr. Alcune varianti genetiche (circa 200) sono in grado di aumentare il rischio di malattia. Pur non classificabile fra le malattie ereditarie, avere un parente di primo grado affetto da Sclerosi Multipla, aumenta il rischio di sviluppare la malattia.

Perché un corso di aggiornamento?

Gli ultimi 30 anni, dall'avvento dei primi farmaci modificanti il decorso della malattia (interferone beta 1b, interferone beta 1a, Copolimero e successivi) hanno visto uno sviluppo clamoroso della ricerca in ogni ambito della malattia, dalla epidemiologia, alla patogenesi, per passare alla clinica e al trattamento. Basti pensare che dalla prima revisione dei criteri diagnostici di McDonald (2001) che per primo ha colto l'importanza di includere la Risonanza Magnetica a supporto del clinico per facilitare la diagnosi, altre 3 revisioni sono state prodotte e la quarta (la più recente) è stata presentata all'ultimoECTRIMS¹ e in altri congressi ed è ormai prossima ormai alla pubblicazione. Nuovi strumenti utili per la diagnosi come il ruolo del nervo ottico (studiato anche dal punto di

¹ European Committee for Treatment and Research in Multiple Sclerosis

vista neurofisiopatologico, con OCT² e PEV³) e alcuni nuovi biomarkers di RM⁴ (il segno della vena centrale, le lesioni con orletto paramagnetico) consentirebbero una diagnosi più precoce e di concerto un più tempestivo trattamento modificante il decorso di malattia. Diversi biomarkers diagnostici associati ad altri parametri di natura clinica (recidive, progressione di disabilità post recidiva ed indipendente da recidiva, atrofia cerebrale, carico lesionale, lesioni spinali, lesioni corticali, neurofilamenti, ed altri ancora) possono essere utilizzati per un corretto esercizio di prognosi (prognosticazione) utile per la più opportuna scelta terapeutica. Negli anni si è passati dall'utilizzare gli interferoni, il copolimero e il suo ibrido, l'azatioprina, la teriflunomide e il dimetilfumarato come farmaci di I linea (a moderata efficacia) per passare a sequenze di farmaci a più elevata efficacia in caso di fallimento terapeutico.

Si è imparato ad utilizzare il Natalizumab e più recentemente il suo biosimilare. Sono arrivati prima il fingolimod e poi altri imod (ozanimod, ponesimod, siponimod, quest'ultimo per le forme progressive attive); sono stati a messa a disposizione della comunità scientifica e dei pazienti la cladribina e altri anticorpi monoclonali come Alemtuzumab, e gli anti-CD20, quali ocrelizumab, ofatumumab e ublituximab. I farmaci sono stati e vengono utilizzati anche in ragione dello stile di vita e delle preferenze del paziente; e quindi non solo sulla base di dati di efficacia e sicurezza o di tollerabilità. I centri si sono adattati ai progressi della ricerca, dovendo allestire sale per le terapie infusionali ed offrendo, quando possibile, la via orale di somministrazione per pazienti spesso fuori casa o residenti lontani dal centro. Altri farmaci appartenenti alla classe della bruton kinase inhibitors sono in arrivo per arricchire uno scenario terapeutico vasto, complesso, in grado di rispondere a quasi tutte le necessità delle persone con Sclerosi Multipla. In questa disamina non va dimenticato l'uso del trapianto autologo di cellule staminali e non va sottovalutata la ricerca attiva nel campo volta a svelare nuovi punti di attacco della malattia e nuovi target possibilmente riparativi. L'arricchimento dell'armamentario terapeutico ha determinato un progressivo affinamento delle strategie terapeutiche adottate dai clinici che hanno prima ragionato in termini di "place in therapy", poi di "escalation", quindi di "switch" e negli ultimi 10-15 anni di "induction". Oggi si tenta di sdoganare questi termini e affidarsi sempre più frequentemente all'uso di HET⁵ per limitare il progressivo accumulo di disabilità che caratterizza la Sclerosi Multipla. I diversi meccanismi di azione dei farmaci modificanti il decorso della malattia fanno parte del bagaglio culturale del clinico che applicando correttamente gli strumenti prognostici può decidere di concerto con il paziente (al netto dei paletti imposti dall'ente regolatorio) quale possa essere il farmaco più opportuno.

Il corso ha la pretesa di affrontare tutto il percorso della malattia, approfondirà ogni area, producendo le evidenze già disponibili. La sua modularità permetterà di ampliare e arricchire il flusso di informazione scientifica con aggiornamenti su specifici topic nel caso di nuove informazioni che potrebbero influenzare il comportamento dei clinici, della comunità scientifica, delle persone con Sclerosi Multipla e della sua associazione, l'AI⁶, che ruotano intorno all'universo SM.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof. Francesco Patti - Università degli Studi di Catania

² Optical Coherent Tomography, tomografia a coerenza ottica

³ Potenziali Evocati Visivi

⁴ Risonanza Magnetica

⁵ Highly Effective Therapies

⁶ Associazione Italiana Sclerosi Multipla

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Lezione 1 70 minuti	Sclerosi Multipla tra passato e presente, cosa è cambiato negli ultimi 40 anni <i>Relatore: Francesco Patti</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 2 30 minuti	Sclerosi Multipla: i nuovi criteri diagnostici <i>Relatore: Marcello Moccia</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 3 20 minuti	Sclerosi Multipla, una o diversi fenotipi <i>Relatore: Claudio Gasperini</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 4 30 minuti	Patobiologia dei processi che sottendono la Sclerosi Multipla <i>Relatore: Massimiliano Di Filippo</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 5 30 minuti	Il contributo di biomarcatori serici nella diagnosi e nella prognosi della Sclerosi Multipla <i>Relatore: Damiano Paolicelli</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 6 30 minuti	Il contributo dei biomarcatori liquorali nella diagnosi e nella prognosi della Sclerosi Multipla <i>Relatore: Carlo Avolio</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 7 40 minuti	Il contributo della Risonanza Magnetica nel processo diagnostico <i>Relatore: Paolo Preziosa</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 8 40 minuti	Il contributo della Risonanza Magnetica nell'esercizio di prognosi <i>Relatore: Massimiliano Calabrese</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 9 70 minuti	Come misurare l'outcome: la parola al clinico <i>Relatore: Francesco Patti</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 10 30 minuti	Le terapie platform: quali, quando, perchè; sono ancora suggerite? <i>Relatore: Antonio Gallo</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 11 30 minuti	Le terapie ad alta efficacia <i>Relatore: Emanuele D'Amico</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 12 30 minuti	Il tema della gravidanza <i>Relatore: Emilio Portaccio</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 13 20 minuti	Sclerosi Multipla: patobiologia, diagnosi e gestione dei late onset <i>Relatore: Luca Battistini</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 14 20 minuti	Immunosoppressione continua ed immunosoppressione pulsata: meccanismi di azione e applicazioni pratiche <i>Relatore: Luca Battistini</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>

Lezione 15 30 minuti	Sclerosi Multipla: le forme pediatriche <i>Relatore: Luigi Maria Edoardo Grimaldi</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 16 30 minuti	Farmaci generici, biosimilari e ibridi, sostenibilità economica <i>Relatore: Ferdinando Nicoletti</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 17 30 minuti	Gli antiCD20: da Rituximab ad Ublituximab, passando per Ocrelizumab ed Ofatumumab, sono così diversi? <i>Relatore: Eleonora Cocco</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>
Lezione 18 30 minuti	BTKis: cosa ci possono dare ancora <i>Relatore: Diego Centonze</i> <i>Moderatore: Franco Antonio Folino</i>

COGNOME NOME	LAUREA E SPECIALIZZAZIONE	QUALIFICA PROFESSIONALE	LUOGO PROFESSIONE
AVOLIO CARLO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 01.11.2015 ad oggi è Direttore della S.C. Neurologia Universitaria, Azienda Ospedaliera-Universitaria "Ospedali Riuniti", Foggia Dal 01.09.2018 ad oggi è Responsabile del Centro Intradipartimentale per le Malattie Demielinizzanti, Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedaliera-Universitaria "Ospedali Riuniti", Foggia Dal 2006 ad oggi è Professore Associato di Neurologia, Università degli Studi di Foggia Dal 2001 al 2015 è stato Dirigente Medico di I livello presso la Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso, Azienda Ospedaliera-Universitaria "Ospedali Riuniti", Foggia Responsabile Day Hospital e Ambulatorio Universitario per la Diagnosi e Cura delle Malattie Demielinizzanti Dal 1996 al 2000 è stato Dirigente Medico di I livello presso il Servizio di Neurofisiopatologia, Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di Bari Co-responsabile dell'Ambulatorio per la Diagnosi e Cura delle Malattie Demielinizzanti Dal 1996 al 1999 è stato Ricercatore Universitario di Neurologia, Università degli Studi di Bari Dal 1999 al 2006 è stato Ricercatore Universitario di Neurologia, Università degli Studi di Foggia	Università degli Studi di Foggia
BATTISTINI LUCA	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2018 a oggi è Dirigente Medico di Ricerca di struttura complessa (II livello) presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS di Roma, dove ricopre anche il ruolo di Vice-Direttore Scientifico. Dal 2001 a oggi è Professore di Immunologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Dal 2001 al 2018 è stato Dirigente Medico di Ricerca di struttura semplice (I livello) presso la stessa Fondazione Santa Lucia, con incarico di Direttore delle Unità di Neuroimmunologia e Citofluorimetria. Dal 1997 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Dirigente Medico di Ricerca, con incarico di Direttore della Neuroimmunologia presso la Fondazione Santa Lucia.	Fondazione Santa Lucia, Roma

		Dal 1995 al 1997 ha lavorato come Junior Faculty – Instructor presso la Harvard Medical School, Boston (USA), con ruolo di Principal Investigator e responsabile di laboratorio. Dal 1993 al 1995 è stato Research Associate presso l'Albert Einstein College of Medicine, New York (USA). Dal 1990 al 1992 ha svolto attività di Research Fellow e Project Leader presso l'Istituto di Neurobiologia del CNR, Roma.	
CALABRESE MASSIMILIANO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2023 ad oggi è Direttore del Centro Sclerosi Multipla presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Scienze del Movimento. Dal 2015 ad oggi è Professore di Neurologia presso l'Università di Verona. È membro del collegio docenti del Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche. È membro del collegio docenti delle Scuole di Specializzazione in Neurologia e Pediatria. Dal 2013 ad oggi È Direttore del Centro Internazionale di Ricerca Avanzata sulla Sclerosi Multipla, Università di Verona. Dal 2006 al 2012 È stato Responsabile del gruppo di Neuroimaging presso il Centro Sclerosi Multipla della Regione Veneto, Azienda Ospedaliera di Padova. Dal 2006 al 2009 È stato Neurologo presso il Centro Sclerosi Multipla della Regione Veneto, Azienda Ospedaliera di Padova. Nel 2005-2006 È stato Research Fellow in Neuroimaging presso il NIH (National Institutes of Health), Bethesda, USA. Dal 2000 al 2005 È stato Specializzando in Neurologia presso l'Università di Padova.	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Verona
DIEGO CENTONZE	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia		
ELEONORA COCCO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia		
D'AMICO EMANUELE	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 1° settembre 2013 al 30 settembre 2014 è stato medico di primo livello presso l'U.O.C. Neurologia della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù. Dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017 ha lavorato come medico di primo livello a tempo determinato presso l'ULSS 6 Euganea – Padova, U.O. Neurologia e Stroke Unit dell'Ospedale Padova Sud. Dal 1° marzo 2016 al 14 gennaio 2018 ha ricoperto il ruolo di medico di primo livello a tempo indeterminato nella stessa struttura. Dal 15 gennaio 2018 al 31 ottobre 2021 è stato Ricercatore di tipo A con attività assistenziale in neurologia presso l'Università di Catania. Dal 1° novembre 2021 al 31 maggio 2023 è stato Ricercatore di tipo B con attività assistenziale in neurologia presso l'Università di Foggia. Dal 1° giugno 2023 a oggi è Professore Associato con attività assistenziale in neurologia presso l'Università di Foggia. Da dicembre 2024 è Responsabile dell'Unità a elevata specializzazione per le malattie neuroimmunologiche e neurodegenerative.	Policlinico Universitario di Foggia
DI FILIPPO MASSIMILIANO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2022 a oggi è membro invitato dell'Accademia Italiana di Medicina per l'area neurologica. Dal 2020 a oggi è componente del Comitato Etico per la sperimentazione animale (OPBA) dell'Università di Perugia, e svolge anche attività editoriale come Review Editor per le riviste Frontiers in Neurology (Sezione Sclerosi Multipla e Neuroimmunologia) e Frontiers in Molecular Neuroscience. Dal 2018 a oggi è Professore Associato di Neurologia presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, e co-responsabile del	Università degli Studi di Perugia

		Centro Sclerosi Multipla dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia. Inoltre, è membro del Comitato Scientifico della Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) e esperto REPRIS per il MIUR. Dal 2017 al 2018 ha partecipato alla redazione delle linee guida regionali dell'Umbria per la diagnosi e il trattamento della sclerosi multipla (PDTA regionale). Dal 2011 al 2017 è stato Ricercatore e Professore Aggregato di Neurologia presso il medesimo Dipartimento dell'Università di Perugia. Dal 2010 a oggi ha partecipato come investigatore principale o coordinatore di unità a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, in ambito di neuroinfiammazione, plasticità sinaptica e sclerosi multipla. Dal 2005 a oggi ha preso parte a numerosi studi clinici multicentrici su farmaci per la sclerosi multipla e ha mantenuto una solida rete di collaborazioni internazionali (con Greengard, Baker, Bibb, ecc.)	
FOLINO FRANCO ANTONIO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Cardiologia	Dal 1988 al 1997 è Medico frequentatore presso il Dipartimento di Cardiologia, Università di Padova. Dal 2001 al 2005 è Professore a Contratto all'Università di Padova. Dal 1989 al 2006 è stato consulente scientifico per Sandoz – Novartis Pharma. Dal 1997 al 2010 è stato Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Università di Padova. Dal 2001 al 2008 è stato Medico a contratto in Cardiologia presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova Dal 2012 al 2024 è stato Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Università di Padova Dal 2013 al 2016 è Medico Borsista presso il Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Università di Padova Dal 2016 è Direttore responsabile della rivista scientifica <i>Newence</i>.	Direttore responsabile della rivista scientifica <i>Newence</i>
GALLO ANTONIO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	È Professore Associato di Neurologia (MED/26 – Neurologia) dal 2019 presso la I Clinica Neurologica, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". È stato borsista di ricerca dal 2002 al 2003 presso la Neuroimaging Research Unit del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università "Vita e Salute" – Ospedale San Raffaele di Milano (Tutor: Prof. M. Filippi). Nel 2004 ha svolto uno stage di ricerca presso il Laboratorio di Risonanza Magnetica ad alto campo dell'Istituto di Anatomia e Istologia dell'Università di Verona (Tutor: Prof. A. Sbarbati). Dal 2006 al 2008 è stato Visiting Fellow presso il NINDS dei NIH di Bethesda (USA), dove ha partecipato a un progetto sul danno corticale e i deficit cognitivi nella sclerosi multipla, utilizzando la risonanza magnetica ad alto campo (Tutor: Dr. H. McFarland). Tra il 2008 e il 2010 è stato titolare di borse di studio post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche della SUN, svolgendo attività clinica e di ricerca presso il Centro SM della Clinica Neurologica e presso il Centro Alti Studi in Risonanza Magnetica "SUN-FISM", dotato di scanner RM ad alto campo 3T. Dal 2010 al 2011 è stato assegnista di ricerca presso lo stesso Dipartimento, con un progetto sulle reti neurali nella sclerosi multipla e nelle sindromi clinicamente isolate (Tutor: Prof. G. Tedeschi). Dal 2011 al 2019 è stato Ricercatore Universitario confermato (MED/26 – Neurologia) presso la I Clinica Neurologica dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
GASPERINI CLAUDIO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2019 ad oggi è Direttore dell'UOC di Neurologia presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma. È anche docente presso la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. È abilitato come Professore di I e II fascia. È Principal Investigator in numerosi trial clinici nazionali e internazionali.	Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma

		Dal 1999 al 2019 è stato Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento di Neuroscienze, Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma. È stato coinvolto in attività assistenziale e di ricerca nell'ambito della Sclerosi Multipla. È stato docente presso la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. È stato coordinatore di numerosi progetti di ricerca in ambito clinico, neuroimmunologico e neuroimaging. Dal 1996 al 1998 è stato Consulente neurologo presso il Centro Sclerosi Multipla dell'Ospedale San Camillo – reparto Lancisi.	
MOCCIA MARCELLO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2022 ad oggi ricopre il ruolo di Assistant Professor (RTD-B) presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche dell'Università "Federico II" di Napoli. Dal 2021 ad oggi, lavora come Consultant Neurologist (Dirigente Medico) presso l'Ospedale Universitario Policlinico "Federico II" di Napoli. Dal 2019, ha assunto l'incarico di Consultant Neurologist per il Veterans Evaluation Services a Houston, Texas (USA). Dal 2019 al 2022, è stato Assistant Professor (RTD-A) presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università "Federico II" di Napoli, dove ha combinato l'insegnamento accademico con la pratica clinica in neurologia. Dal 2017 al 2020, ha lavorato come Honorary Clinical Assistant presso il National Hospital for Neurology and Neurosurgery dell'University College London Hospitals a Londra (Regno Unito). Dal 2016 al 2017 e dal 2019 al 2020 ha ricoperto il ruolo di Honorary Research Assistant presso il Queen Square Multiple Sclerosis Centre dell'UCL Institute of Neurology a Londra. Dal 2012 al 2015 ha lavorato come Clinical Research Fellow presso il Multiple Sclerosis Clinical Care and Research Centre dell'Università "Federico II" di Napoli. Dal 2008 al 2011, ha svolto attività di Clinical Research Fellow presso il Centre for Parkinson's Disease and Movement Disorders dell'Università "Federico II" di Napoli.	Università degli Studi di Napoli Federico II
FERDINANDO NICOLETTI	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia		
PAOLICELLI DAMIANO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Attualmente ricopre il ruolo di Professore Associato in Neurologia presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Dal 2021 è anche abilitato a Professore di Prima Fascia nel settore Neurologia. Dal 2023 è Direttore Facente Funzione dell'UOC Neurologia "L. Amaducci" presso l'AOUC Policlinico di Bari. Dal 2019 è Professore di Seconda Fascia in Neurologia presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università di Bari. Dal 2021 è abilitato come Professore di Prima Fascia. Dal 2010 ricopre il ruolo di Ricercatore Universitario presso l'Università di Bari.	Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII
PATTI FRANCESCO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 1993 al 1999 è stato Collaboratore Tecnico con compiti assistenziali presso l'Istituto di Clinica Neurologica dell'Università di Catania. Dal 1995 al 2004 è stato Neurologo presso il Centro Sclerosi Multipla dell'Università di Catania. Dal 1996 al 2000 è stato Responsabile dell'Ambulatorio di Neuroriabilitazione e Neurologo strutturato presso il Centro Sclerosi Multipla dell'Università di Catania. Dal 2000 al 2002 è stato Tecnico Laureato (Funzionario Tecnico) e Responsabile dell'ambulatorio di Neuroriabilitazione della Clinica Neurologica I, Università di Catania.	Università degli Studi di Catania

		Dal 01/11/2002 al 31/10/2014 è stato Ricercatore confermato e Professore Aggregato di Neurologia, Responsabile UOS Centro Sclerosi Multipla del Policlinico "G. Rodolico". Dal 2005 ad oggi è Referente del Centro Sclerosi Multipla e Dirigente Medico I livello presso l'UOC Clinica Neurologica, Università di Catania. Dal luglio 2022 ad oggi è Responsabile/Direttore della UOS Sclerosi Multipla dell'AOU Policlinico "G. Rodolico" – San Marco. Dal 2 ottobre 2023 è Professore Ordinario in Neurologia, MED/26, presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "GF Ingrassia", Università di Catania.	
PORTACCIO EMILIO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal marzo 2024 è Professore Associato in Neurologia presso il Dipartimento NEUROFARBA dell'Università degli Studi di Firenze; Dal marzo 2021 a febbraio 2024 è stato Ricercatore a Tempo Determinato – Tipologia B presso lo stesso Dipartimento; Dal giugno 2020 a febbraio 2021 è stato Dirigente Medico presso la SOD Riabilitazione Neurologica dell'AOU Careggi di Firenze; Dal settembre 2018 a maggio 2020 è stato Dirigente Medico presso la SOC Neurologia dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze; Dal gennaio 2018 ad agosto 2018 è stato Aiuto Medico Specialista presso la Fondazione Don Gnocchi di Firenze, Unità di Riabilitazione Intensiva Cod. 75; Dal novembre 2016 a dicembre 2017 è stato Assistente Medico Specialista presso la stessa struttura; Dal luglio 2012 al novembre 2016 è stato Neurologo libero professionista presso la Fondazione Don Gnocchi; Dal giugno 2012 al giugno 2015 è stato Assegnista di Ricerca presso l'Università di Firenze su progetti riguardanti la sclerosi multipla; Dal gennaio 2008 al dicembre 2010 è stato Ricercatore a Contratto presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Firenze.	Università degli Studi di Firenze
PREZIOSA PAOLO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2022 ad oggi è professore Associato di Neurologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e ricercatore presso Neuroimaging Research Unit Dal 2019 al 2022 è stato ricercatore Post-Doc presso Neuroimaging Research Unit, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano Dal 2017 al 2018 è stato Visiting Research Fellow presso VU University Medical Center, Amsterdam (Paesi Bassi) Dal 2016 ad oggi è Neurologo presso Unità di Neurologia, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano Dal 2016 al 2019 è stato Dottorando di Ricerca in Neuroscienze presso Neuroimaging Research Unit, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano (Anno Accademico 2016/2017 – Dottorato in Imaging del Danno alla Sostanza Grigia nella Sclerosi Multipla) Dal 2011 al 2016 è stato Specializzando in Neurologia presso Unità di Neurologia, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano Dal 2009 al 2016 è stato Research Fellow presso Neuroimaging Research Unit, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano Dal 2008 al 2011 ha svolto un tirocinio in Neurologia presso Neuroimaging Research Unit, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano	Università Vita Salute San Raffaele & Ospedale San Raffaele, Milano
GRIMALDI LUIGI MARIA EDOARDO	Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Neurologia	Dal 2022 è Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Dal 2022 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Neurologia della stessa Università Dal 2017 al 2022 è stato Professore Associato di Neurologia presso l'Università degli Studi della Campania Dal 2012 al 2017 è stato Ricercatore Universitario in Neurologia presso l'Università di Salerno Dal 2008 al 2012 è stato Dirigente Medico di I livello presso l'U.O.C. di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e	Fondazione Istituto S. Raffaele G. Giglio

		Ruggi d'Aragona" di Salerno Nel 2007 è stato Ricercatore presso il laboratorio di neuroscienze dell'INSERM di Parigi Nel 2005 è stato Visiting Fellow presso il Dipartimento di Neuroscienze del CNRS di Marsiglia Dal 2002 al 2005 è stato Medico in formazione specialistica in Neurologia presso l'Università di Napoli "Federico II".	
--	--	--	--

PROVIDER ID: Intermeeting srl nr. 102

ID EVENTO: 484800

TIPOLOGIA FORMAZIONE: Formazione a Distanza (FAD) asincrona

OBBIETTIVO FORMATIVO: Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM EBN EBP)

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA: Farmacista, Biologo; Logopedista; Massofisioterapista; Psicologo; Assistente Sanitario; Infermiere Pediatrico; Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare; Tecnico Ortopedico; Fisioterapista; Infermiere; Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Educatore Professionale; Ostetrico; Tecnico della neurofisiopatologia

DURATA DEL CORSO: 10 ore

N. CREDITI: 10 crediti ECM

NUMERO DI PARTECIPANTI: 10000

PIATTAFORMA: www.medicclassroom.it